

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA RIR

DOCUMENTO DI POLITICA DI PREVENZIONE DEI RIR

Sigla documento	N°	Revisione	Data ultima revisione
DDP	A	2	Febbraio 2023

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE (Dirigente sicurezza sul lavoro)
C. Brunozzi (RSGS)	G. Guerrini (SAN)	G. Giorgianni (MAN/SZA)
		
		G. Sabbadini (PRD/SZA)
		
Approvazione e Autorizzazione all'EMISSIONE	G. Guerrini (Gestore)	

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

M. Bonatelli 

D. Bosio 

N. Caburoso 

D. Maggiori 

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Data: 2 / 2023
		Pag. 2 di 18

PREMESSA

Il Decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” ha recepito la Direttiva 012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, che ha aggiornato la legislazione europea sul rischio di incidenti rilevanti (RIR), già trattato dalla precedente Direttiva 96/82/CE, come modificata dalla Direttiva 2003/105/CE.

A settembre 2017, a seguito della rivalutazione della pericolosità di sostanze e preparati pericolosi come regolamentati dal citato D. Lgs. 105/2015 (di seguito anche “Decreto”) e della quantificazione dei relativi stoccaggi, lo stabilimento Travi e Profilati di Pallanzeno S.r.l. di San Zeno Naviglio (BS), ai sensi dell’art 13 del Decreto, ha trasmesso agli Enti di legge notifica in qualità di “stabilimento di soglia inferiore”.

In particolare, l’assoggettabilità agli obblighi di cui al Decreto è stata determinata dal superamento della soglia di cui all’Allegato 1 Parte 1 del Decreto “Sezione E - Pericoli per l’ambiente”, relativamente allo stoccaggio di stabilimento di “polveri di abbattimento fumi”.

Conseguentemente, ai sensi di quanto previsto dall’art. 14 del Decreto, l’Organizzazione deve pianificare, predisporre ed implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza che risponda ai requisiti di cui alla Norma UNI 10617:2019, alla Norma UNI 10616:2022, ed alle Linee Guida di cui all’Allegato B al Decreto.

Coerentemente a quanto previsto dalle citate Linee Guida, viene predisposto il “Documento di Politica di Prevenzione dei RIR” (Rischi di Incidente Rilevante), che di fatto costituisce la base della “Politica” e il documento di progettazione del Sistema di Gestione della Sicurezza RIR di stabilimento.

Il presente documento, in accordo ai disposti applicabili di legge, costituisce l’aggiornamento del documento di Politica di Prevenzione dei RIR emesso a fine 2018, che tiene conto delle modifiche organizzative dell’organizzazione intervenute, nonché dello stato di implementazione dei sistemi di gestione dello stabilimento, alla luce degli obiettivi di miglioramento che sono annualmente fissati dall’organizzazione.

La “Politica”, strumento di sintesi (manifesto affisso nelle bacheche e diffuso alle parti interessate) dei principi e delle linee guida tracciate nel presente documento di progettazione del Sistema di gestione, è confermata dal nuovo Gestore, preliminarmente alla valutazione dell’adeguatezza del Sistema di gestione, i cui esiti sono riportati nel presente documento, che conferma i requisiti già identificati per il Sistema di gestione di prevenzione dei RIR, aggiornandoli ove necessario alla luce delle mutate esigenze aziendali.

NOTA BENE. Questa premessa si riferisce:

- al personale della TPP - Travi e Profilati di Pallanzeno S.p.A. – stabilimento di San Zeno Naviglio (BS) coinvolto nell’applicazione del presente documento.

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 3 di 18

STORIA DEL DOCUMENTO

Marzo 2018: prima emissione.

Settembre 2018: emessa la revisione 1, che recepisce le modifiche scaturite nel corso della visita ispettiva ex art. 27.

Gennaio 2021: esce la revisione, che aggiorna gli obiettivi della politica di prevenzione dei RIR, come ridefiniti a seguito del completamento dell'implementazione del SGS-PIR e nell'ottica del miglioramento continuo, e che recepisce il cambiamento della forma giuridica della TPP.

Trattandosi di una prima emissione da parte della Travi e Profilati di Pallanzeno S.p.A., il documento è stato classificato in revisione 0.

Settembre 2022: viene emessa la revisione a seguito della nomina del nuovo Gestore.

Febbraio 2023: viene emessa la presente revisione a seguito della nomina dei nuovi RLS.

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 4 di 18

INDICE

SEZ.	TITOLO	PAG.
1	<u>INTRODUZIONE</u>	5
2	<u>OBIETTIVI E PRINCIPI GENERALI</u>	6
3	<u>INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE</u>	8
4	<u>PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO</u>	9
5	<u>POLITICA</u>	10
5.1	<u>Impegno della Direzione</u>	10
5.2	<u>Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti</u>	10
6	<u>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA</u>	13
6.1	<u>Requisiti generali</u>	13
6.2	<u>Struttura</u>	13
6.3	<u>Articolazione</u>	14
7	<u>PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO</u>	16

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 5 di 18

1	INTRODUZIONE
----------	---------------------

Il presente Documento costituisce il “Documento di Politica”, sviluppato in ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato B del D. Lgs. 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, derivante dall'assoggettabilità dello stabilimento TPP di San Zeno Naviglio agli obblighi del citato Decreto.

Lo stabilimento è soggetto agli obblighi pertinenti alla classificazione di “stabilimento di soglia inferiore”. [alla data di emissione del presente documento la notifica è in fase di aggiornamento].

Fra gli obblighi derivanti dall'assoggettabilità ai disposti di cui al Decreto, all'art. 14 è previsto che il Gestore rediga un documento che definisca la “Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti” dell'Organizzazione, in base alla quale è stato sviluppato il Sistema di Gestione della Sicurezza finalizzato alla prevenzione dei RIR, commisurato all'entità dei RIR e dell'Organizzazione.

Nello Stabilimento di San Zeno Naviglio di TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO S.p.A. sono operativi, un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza (SGS) sviluppato e certificato in conformità ai requisiti dello standard UNI ISO 45001:2018, un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), sviluppato e certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 ¹ e la registrazione EMAS ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit – EMAS).

Per tutto quanto sopra, viene predisposto il presente “Documento di Politica”, approvato dal Gestore dello Stabilimento di San Zeno Naviglio di TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO S.p.A., con la collaborazione del Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza di stabilimento, previa consultazione ed informazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (di seguito denominato anche SGS-PIR) di stabilimento, previsto dall'art. 14 del Decreto, è stato sviluppato ed adottato in conformità ai requisiti stabiliti dalla norma UNI 10617:2019, per fronteggiare i pericoli di incidente rilevante connessi alle attività dell'insediamento, come individuate ed analizzate nella notifica ex art. 13 D.Lgs. n. 105/2015 (alla data di emissione del presente documento la notifica è in fase di aggiornamento).

Nel corso del 2019 sono state programmate ed attuate una serie di attività analitiche, sviluppate in accordo alla legislazione applicabile in materia classificazione di pericolosità delle sostanze/miscele pericolose, che hanno consentito di ridurre il margine di incertezza sull'effettiva pericolosità delle “polveri di abbattimento fumi di acciaieria”, rifiuto che, per quantità prodotta e detenuta all'interno dello stabilimento, contribuisce alla classificazione dello stabilimento fra quelli soggetti agli obblighi ex D. Lgs. 105/2015.

¹ Nello stabilimento sono presenti altri sistemi di gestione certificati, non citati nel presente documento in quanto non strettamente pertinenti allo sviluppo ed implementazione del presente SGR.

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 6 di 18

In esito a tale attività è stata accertata la minore pericolosità di tale rifiuto rispetto alla classificazione cautelativa preliminarmente adottata in occasione della prima notifica ex art. 13 dello stabilimento; tale attività, che si inquadra fra quelle ispirate da una più “stringente” gestione ambientale dello stabilimento, ha richiamato l’attenzione per una maggiore integrazione degli aspetti ambientali con quelli connessi alla prevenzione dei RIR.

Stante il fatto che la sicurezza RIR è comunque connessa alla salute e sicurezza dei lavoratori, già oggetto del SGS di stabilimento, per quanto applicabile, anche la progettazione e lo sviluppo del SGS-PIR sono stati fatti con l’obiettivo primario di integrare il SGS-PIR con l’esistente SGS (ISO 45001), oltre che con i pertinenti aspetti del SGA di stabilimento, in modo da ottimizzare l’implementazione dei principi della Politica integrata ed ottenere un Sistema di Gestione coerente, sinergico ed orientato alla sicurezza a 360°.

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 7 di 18

2	OBIETTIVI E PRINCIPI GENERALI
----------	--------------------------------------

Il Gestore dello stabilimento di San Zeno Naviglio della TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO S.p.A. esercita le proprie attività nel rispetto delle normative nazionali vigenti e delle Direttive del Gruppo Dufenco Travi e Profilati di cui è parte lo stabilimento di San Zeno Naviglio (BS).

In materia di prevenzione degli incidenti rilevanti, la pianificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza RIR (SGS-PIR) che consenta l'attuazione dei principi stabiliti e degli impegni assunti nella Politica, è stata sviluppata destinando risorse adeguate di tipo impiantistico, organizzativo e gestionale, finalizzate alla salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e dei beni (aziendali e pubblici). A tal riguardo, il SGS-PIR viene sviluppato con l'obiettivo generale di garantire l'efficienza dei dispositivi di sicurezza operanti a protezione degli impianti a rischio di incidente rilevante e l'implementazione delle misure previste per la prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti.

Stante la presenza di altri Sistemi di Gestione all'interno dello stabilimento, e di un elevato livello di codifica mediante procedure gestionali, pratiche ed istruzioni operative, il SGS-PIR viene sviluppato nell'ottica di una sua piena integrazione con il Sistema Salute e Sicurezza (SGS) e, per quanto applicabile, con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di stabilimento.

Dal punto di vista dei RIR, in aggiunta agli obiettivi e finalità già assunti in relazione agli aspetti di salute e sicurezza, che si prefiggono l'obiettivo di evitare e/o ridurre il fenomeno infortunistico al di sotto dei livelli "fisiologici" del comparto siderurgico, il complesso di misure di carattere impiantistico e gestionale di cui si deve far carico il SGS-PIR/SGS è finalizzato ad evitare il verificarsi e/o a minimizzare le conseguenze di eventi che possano inficiare la salute dei lavoratori, della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente.

Il SGS-PIR/SGS, come previsto dalle norme di riferimento, deve essere oggetto di un processo di miglioramento continuo, motivato sia dall'esigenza di dare seguito alle sollecitazioni esterne, sia per poter conseguire obiettivi di riduzione del rischio progressivamente più stringenti, fissati dall'Organizzazione e dal Gestore. A tal riguardo, l'efficienza e l'adeguatezza delle misure adottate è oggetto di rivalutazione periodica, da effettuarsi sulla base di obiettivi di miglioramento continuo e di riduzione dei rischi e delle conseguenze, fissati dal Gestore, coerentemente con il progresso tecnologico applicabile al processo produttivo dello stabilimento.

Sicurezza e Ambiente sono aspetti integrati ed indispensabili per il miglioramento dell'immagine aziendale e per la riduzione dei costi legati ad eventi incidentali, pertanto, hanno priorità ed importanza equivalente a redditività e produttività, e necessitano un'adeguata allocazione di risorse, a qualsiasi livello, dell'organizzazione. Poiché l'assoggettabilità dello stabilimento alla legislazione RIR è essenzialmente legata alla presenza di sostanze pericolose per l'ambiente, si deve dare una specifica valenza al miglioramento continuo in relazione alle tematiche ambientali.

In tale ambito, non deve essere perseguito solo il miglioramento delle prestazioni, ma anche della "socialità" connessa all'attività lavorativa, finalizzata al miglioramento delle condizioni lavorative,

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 8 di 18

coerentemente con lo sviluppo sostenibile dell'attività produttiva nell'ambiente e nella società, con progressivo ricorso alle pertinenti tematiche di economia circolare.

L'attuazione dei principi e degli obiettivi fissati nella Politica Salute e Sicurezza e Prevenzione Rischi di Incidenti Rilevanti, definita in forma scritta dal Gestore, viene effettuata attraverso il sistema di gestione; il SGS-PIR è strutturato con organizzazione e risorse adeguate alla complessità del ciclo produttivo ed all'organizzazione dello stabilimento. La Politica, unitamente agli obiettivi ed agli impegni di riduzione del rischio, vengono resi noti e diffusi a tutti i livelli dell'Organizzazione, utilizzando gli strumenti di comunicazione di stabilimento, nonché specifiche iniziative di formazione ed informazione.

Ogni azione di revisione del SGS-PIR viene sviluppata ed implementata con specifico riferimento alle Linee Guida di Attuazione tracciate nel presente Documento di Politica, ed evidenziate nella Politica Salute e Sicurezza e di Prevenzione Rischi di Incidenti Rilevanti.

Il SGS-PIR garantisce il corretto funzionamento degli apprestamenti impiantistici e gestionali posti in essere per evitare il verificarsi di incidenti, o in ogni caso di minimizzarne le conseguenze, sempre nell'ottica del miglioramento continuo.

	DDP A Sistema di gestione della Sicurezza Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Revisione n° 2
		Data: 2 / 2023
		Pag. 9 di 18

3	INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
----------	---

In aggiunta al SGS-PIR, in stabilimento sono presenti un Sistema Salute e Sicurezza (SGS, già conforme alla norma ISO 45001:2018), un Sistema di Gestione Ambientale (SGA, già conforme alla norma ISO 14001:2015) e la Registrazione EMAS.

Come già anticipato nelle sezioni precedenti, laddove e per quanto applicabile, lo sviluppo del SGS-PIR viene fatto nel rispetto delle norme di riferimento e con l'obiettivo primario di integrarlo con l'esistente SGS, e per gli aspetti pertinenti con le procedure e pratiche operative del SGA di stabilimento. Ogni modifica degli altri Sistemi di Gestione deve essere sviluppata ed implementata tenendo conto di quanto previsto dal SGS-PIR, per quanto applicabile, in modo da evitare incongruenze, di fatto continuando a perseguire una progressiva integrazione dei sistemi, laddove praticabile.

Nell'ottica di favorire il processo di integrazione fra sistemi di gestione, con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza e ambiente applicabili, il Gestore affida il ruolo di RSGS (Responsabile del SGS-PIR) alla Funzione Norme gestionali (NOG) figura che meglio può coordinare il processo di integrazione e di sviluppo del SGR, tenendo conto degli strumenti gestionali già esistenti.

L'integrazione e l'allineamento del SGS-PIR con i preesistenti processi del Sistema di gestione aziendale sono essenziali per equilibrare e risolvere potenziali conflitti tra gli obiettivi e le priorità di sicurezza e quelli di altro tipo (per es. produttivi o di ritorno economico) presenti in azienda.

La Direzione del Gruppo Dufenco Travi e Profilati ha da tempo avviato un'attività finalizzata ad integrare gli interessi economici aziendali con quelli relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, nella quale assumono piena coerenza anche quelli connessi alla sicurezza RIR.

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 10 di 18

4	PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO
----------	---

Il SGS-PIR di stabilimento, viene sviluppato in accordo alle Linee Guida di cui all'allegato B D. Lgs. 105/2015 e s.m.i., con requisiti e struttura conforme alla norma UNI 10617:2019 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti essenziali", tenendo altresì conto di quanto previsto dalla UNI 10616:2022 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Linee guida per l'attuazione della UNI 10617".

Le seguenti norme di riferimento per il SGS-PIR sono disponibili sulla rete intranet di stabilimento:

- ✓ Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio UE 2012/18/UE "del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio"
- ✓ D. Lgs. 26.06.2015 n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"
- ✓ D.M. Ambiente 06.06.2016, n. 138 "Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105"
- ✓ D.M. Ambiente 01.07.2016, n. 148 "Regolamento recante criteri e procedure per la valutazione dei pericoli di incidente rilevante di una particolare sostanza pericolosa, ai fini della comunicazione alla Commissione europea, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105"
- ✓ D.M. Ambiente 29.09.2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105"
- ✓ UNI 10616:2022 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Linee guida per l'attuazione della UNI 10617"
- ✓ UNI 10617:2019 "Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti essenziali"
- ✓ UNI EN ISO 19011:2018 "Linee guida per audit di sistemi di gestione".

I principi e gli obiettivi della Politica sono oggetto di riesame periodico effettuato annualmente da parte del Gestore, sulla base delle informazioni fornite dal RSGS e dell'analisi delle registrazioni, alla luce dei risultati conseguiti a valle degli audit interni, nonché della valutazione del grado di completamento e dell'efficacia dei programmi di miglioramento di prevenzione e/o riduzione dei rischi, come analizzati e valutati nell'ambito del Riesame della Direzione.

Il SGS-PIR pianifica le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione della sicurezza e protezione dell'ambiente nelle varie fasi dell'attività aziendale, in funzione delle tipologie e

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 11 di 18

caratteristiche dei rischi di incidente rilevante presenti nello stabilimento. Le modalità con cui viene implementata la gestione della sicurezza e dell'ambiente sono coerenti con quanto già sviluppato nell'ambito del SGS e del SGA, per quanto applicabile.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sono informati e consultati dal Gestore nell'ambito delle attività di definizione, attuazione, gestione, verifica e modifiche del SGS-PIR, come previsto dal D. Lgs. 105/2015. In particolare, sono consultati in fase di definizione e revisione della Politica e del Manuale del SGS-PIR, dei programmi di formazione/informazione, nonché del Piano di Emergenza Interno di stabilimento.

	DDP A Sistema di gestione della Sicurezza Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Revisione n° 2
		Data: 2 / 2023
		Pag. 12 di 18

5	POLITICA
----------	-----------------

5.1 Impegno della Direzione

La Direzione della Società, attraverso il Gestore, ha manifestato il suo impegno nella definizione e nella realizzazione del SGS/SGS-PIR e nel miglioramento continuo della sua efficacia. A tale scopo, avvalendosi anche del supporto della Funzione “Sicurezza, ambiente e norme gestionali” e delle sue dipendenze, in fase di definizione della Politica, ha provveduto a:

- a) recepire la Politica per la sicurezza del Gruppo Dufenco Travi e Profilati;
- b) assicurare che essa sia diffusa, conosciuta, attuata e sostenuta a tutti i livelli;
- c) tradurre tale Politica in obiettivi specifici per lo stabilimento di S. Zeno;
- d) mettere a disposizione risorse adeguate al raggiungimento di tali obiettivi;
- e) monitorare il raggiungimento dei suddetti obiettivi, con formulazione – ove necessario – degli opportuni interventi correttivi o migliorativi;
- f) rafforzare l’impegno aziendale nella protezione dell’ambiente, in particolare in relazione alle sostanze rilevanti dal punto di vista “Seveso”.

5.2 Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

La Politica per la sicurezza del Gruppo Dufenco Travi e Profilati è espressione del Legale Rappresentante della capogruppo Dufenco Travi e Profilati e viene periodicamente riesaminata (di regola nell’ambito del Riesame della Direzione). La Politica è revisionata in occasione di modifiche al ciclo produttivo e/o all’organizzazione, se necessario. Essa:

- è redatta tenendo conto della natura e dell’entità dei rischi, così come emersi dalla loro valutazione nei vari siti del Gruppo;
- contiene precisi impegni per la prevenzione degli infortuni e delle malattie sul lavoro, per il rispetto di tutte le prescrizioni applicabili e per il miglioramento continuo;
- rappresenta il quadro di riferimento per la definizione e il riesame degli obiettivi di sicurezza, che sono dettagliati nei Piani di miglioramento.

Per lo stabilimento Travi e Profilati di Pallanzeno S.p.A. di San Zeno Naviglio, soggetto agli obblighi di cui al D. Lgs. 105/2015, a partire dalla Politica di Gruppo viene definita la Politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti, coerente con l’obiettivo di sviluppo di un sistema integrato per la prevenzione dei rischi connessi alla salute e sicurezza dei lavoratori e degli incidenti rilevanti.

Al fine della massima diffusione, la Politica è a disposizione degli operatori nella cartella informatica condivisa “Sistemi di gestione” ed è esposta nelle bacheche aziendali; per tutte le altre parti interessate è disponibile sul sito internet aziendale.

La comprensione e l’attuazione dei principi contenuti nella Politica vengono verificate in occasione degli audit interni, che sono incentrati sulla conoscenza e sulla corretta applicazione del SGS/SGS-PIR che concretizza tali principi (insieme a quelli delle altre Politiche aziendali).

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 13 di 18

POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

Stabilimento di S. Zeno Naviglio

La **Travi e Profilati di Pallanzeno S.p.A.** - il cui Stabilimento di San Zeno Naviglio (BS) è classificato “Stabilimento di Soglia Inferiore” ai sensi del D.Lgs. 105/2015 - considerando la tutela della salute, dell’ambiente e della sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli incidenti rilevanti come un obiettivo imprescindibile da raggiungere e migliorare costantemente, con il presente documento intende:

- esprimere la propria volontà di contemperare le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore con la tutela della salute, dell’ambiente e della sicurezza sul lavoro e la prevenzione di incidenti rilevanti;
- esplicitare le linee guida aziendali per la suddetta tutela e prevenzione;
- condividere con le parti interessate (dipendenti, collaboratori, appaltatori, associazioni sindacali, istituzioni, cittadini, ecc.) i relativi principi gestionali;
- favorire la partecipazione e la collaborazione di tutte le parti interessate, nella consapevolezza che, per il raggiungimento degli obiettivi legati alla sicurezza, alla tutela ambientale ed alla prevenzione degli incidenti rilevanti, sia determinante il loro contributo attivo.

Per il conseguimento di tali obiettivi, la Società ha sviluppato un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti (SGS-PIR), in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs. 105/2015 (Allegato 3 ed Allegato B) e a quanto stabilito dalla norma UNI 10617, la cui attuazione efficace è finalizzata ad assicurare che gli obiettivi prefissati nella Politica siano raggiunti, costantemente monitorati e rinnovati nell’ottica del miglioramento continuo.

Il SGS-PIR viene costantemente aggiornato sulla base delle modifiche apportate al ciclo produttivo e/o all’organizzazione e codifica gli audit programmati per evidenziare non conformità in materia di rischio di incidente rilevante e le azioni per la loro risoluzione.

Per il raggiungimento degli obiettivi, la Politica prevede l’allocazione di adeguate risorse umane ed economiche, che operano attraverso un SGS connotato alla complessità dell’organizzazione, nonché risorse (impiantistiche, organizzative e gestionali) atte a garantire l’efficienza dei dispositivi e l’implementazione delle misure previste per la prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti.

La Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti si concretizza nei seguenti principi gestionali:

- a. rispettare integralmente la legislazione (inclusa ogni altra prescrizione sottoscritta dall’azienda), la normativa di riferimento e le procedure aziendali in materia di sicurezza, ambiente e rischio di incidente rilevante;
- b. utilizzare mezzi e materiali che presentino caratteristiche conformi alla legislazione vigente;
- c. prevenire, eliminare o ridurre i rischi di accadimento e gli effetti di eventuali incidenti rilevanti, per garantire al contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell’ambiente;
- d. promuovere e perseguire, nell’ottica del miglioramento continuo e per tutte le attività aziendali, la prevenzione e il controllo degli incidenti rilevanti, con il supporto dei RLS (fornendo agli stessi, ove necessario, strumenti adeguati);
- e. diffondere all’interno dell’azienda, mediante una costante azione di sensibilizzazione, una cultura volta alla comprensione della Politica e alla messa in atto di forme di comportamento corrette per prevenire il rischio di incidente rilevante;

	DDP A Sistema di gestione della Sicurezza Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Revisione n° 2
		Data: 2 / 2023
		Pag. 14 di 18

- f. sviluppare a tutti i livelli aziendali, mediante la formazione e l'informazione e l'addestramento, le competenze professionali e l'impegno ad operare nel rispetto delle procedure definite nell'ambito del SGS-PIR;
- g. operare per il raggiungimento di una consapevolezza generalizzata che la responsabilità della prevenzione degli incidenti rilevanti è affidata a tutti i lavoratori, ai vari livelli aziendali, ciascuno secondo le proprie competenze;
- h. assicurare il coinvolgimento e la partecipazione del personale al processo di **"miglioramento continuo"** del SGS ed alla prevenzione degli incidenti rilevanti;
- i. coinvolgere le imprese appaltatrici che operano all'interno dello stabilimento nella tutela della salute e nella prevenzione degli incidenti rilevanti, in particolare mediante la comunicazione della politica e degli obiettivi, nonché la cooperazione e il coordinamento in ogni fase del rapporto contrattuale;
- j. verificare in modo continuativo la gestione della prevenzione degli incidenti rilevanti, attraverso la revisione dei principi sopra riportati e del SGS-PIR, da effettuarsi annualmente, in occasione del riesame della Direzione.

La presente Politica è orientata alla prevenzione degli incidenti rilevanti e rappresenta la guida per il miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza ed ambiente e dei relativi Sistemi di Gestione (anche attraverso la ricerca del costante aggiornamento delle tecnologie impiegate e delle migliori conoscenze a livello scientifico); costituisce inoltre il quadro di riferimento per la definizione e il riesame degli obiettivi.

La Travi e Profilati di Pallanzeno S.p.A. è impegnata nell'attuazione dei principi della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e degli obiettivi che da essa discendono e a tale scopo mette a disposizione la struttura e le risorse necessarie; inoltre effettua un monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi e, ove necessario, promuove gli opportuni interventi correttivi o migliorativi.

La Politica SGS-PIR ha anche un ruolo di documento di comunicazione aziendale; per dargli la massima diffusione, all'interno dell'azienda tale documento è a disposizione degli operatori nella cartella condivisa informatica "Sistemi di gestione" ed è esposto nelle bacheche aziendali, in modo che tutti siano consapevoli dei propri obblighi in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti; per tutte le altre parti interessate è disponibile sul sito internet aziendale.

È compito dei Responsabili di Funzione:

- verificare che tale documento sia compreso dai propri collaboratori e, se necessario, fornire i chiarimenti richiesti;
- adottare gli opportuni provvedimenti, affinché i dipendenti operino in modo corretto nello svolgimento delle proprie mansioni.

La Politica è definita dal Gestore, e riesaminata e revisionata con periodicità max. biennale, in modo da recepire i nuovi intendimenti della Direzione e/o i cambiamenti avvenuti. I lavoratori tutti, inclusi i terzi stabilmente operanti, devono operare nel rispetto della Politica e delle regole aziendali.

San Zeno Naviglio, 2/02/2023

Il Gestore
Giuseppe Guerrini

Firma dei RLS per condivisione

	DDP A Sistema di gestione della Sicurezza Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Revisione n° 2
		Data: 2 / 2023
		Pag. 15 di 18

6	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA
----------	--

6.1 Requisiti generali

Il SGS-PIR riflette l'impegno globale di Travi e Profilati Pallanzeno S.p.A. - Stabilimento di San Zeno Naviglio in materia di sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti; a tal riguardo, l'Azienda identifica le mansioni significative dal punto di vista dei RIR, prevedendo per le stesse un'adeguata allocazione delle risorse e delle responsabilità dirette, in particolare per il personale che gestisce le attività a rischio di incidente rilevante, a tutti i livelli nell'organizzazione.

A tali mansioni devono corrispondere azioni coerenti in termini di formazione, informazione ed addestramento, che devono essere altresì congruenti alle competenze ed all'esperienza richiesta per i ruoli, le interfacce, le responsabilità, e alla disponibilità di risorse, ove necessario.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e l'Ufficio Ambiente di stabilimento rivestono un ruolo di coordinamento nello sviluppo, nell'attuazione e nel controllo del funzionamento e dell'efficacia del SGS-PIR stesso. A tal fine, il SPP e AMB operano a stretto contatto con il personale preposto alla gestione degli impianti RIR, in modo da poter cogliere con maggiore efficacia e tempestività eventuali esigenze di miglioramento, cambiamento, e/o problemi di funzionamento, ed indirizzare efficacemente le risorse per il superamento delle anomalie verificatesi.

Il Gestore assicura la diffusione della Politica a tutti i livelli dell'organizzazione, unitamente agli obiettivi ed agli impegni di riduzione del rischio, e che la stessa sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale. Annualmente, in occasione del "Riesame della Direzione", verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il Gestore, in occasione agli aggiornamenti del Documento di Politica e della Politica, e in tutte le fasi di modifica del SGS-PIR e dei suoi documenti, informa e consulta i RLS di stabilimento.

6.2 Struttura

Il SGS-PIR integra struttura organizzativa, prassi, procedure e risorse, ed è sviluppato, modificato ed aggiornato tenendo conto:

- della complessità dell'organizzazione e della gestione del personale al fine di garantire un livello di sicurezza compatibile con la realtà operativa dello stabilimento;
- della definizione dei ruoli e delle responsabilità del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione;
- dell'identificazione delle necessità di formazione, informazione ed addestramento del personale coinvolto in attività rilevanti ai fini della sicurezza e della relativa attuazione;
- del coinvolgimento dei dipendenti e/o dei subappaltatori; delle linee guida strategiche aziendali definite nell'ottica del miglioramento continuo.

	DDP A Sistema di gestione della Sicurezza Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Revisione n° 2
		Data: 2 / 2023
		Pag. 16 di 18

La struttura generale del SGS-PIR di stabilimento, viene mantenuta ed articolata in modo tale da rispondere ai requisiti di cui alla norma UNI 10617:2019, che costituisce il principale riferimento, oltre a quanto specificato nelle Linee Guida di cui all'Allegato B al D. Lgs. 105/2015 e s.m.i.

6.3 Articolazione

Contestualmente alla definizione della “Politica per la Sicurezza e Prevenzione degli Incidenti Rilevanti”, riportata al precedente paragrafo 5.2, il Sistema di Gestione RIR è strutturato, sviluppato ed articolato attraverso una serie di procedure di carattere gestionale, finalizzate ad identificare i compiti, le responsabilità e tutto quanto necessario in ordine ai seguenti elementi di base.

1. **Organizzazione e personale**, con la definizione dei ruoli e delle responsabilità del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione. Vengono identificate le misure di formazione, informazione ed addestramento del personale e la relativa attuazione, così come la necessità di un coinvolgimento dei dipendenti, e dei subappaltatori, in materia di sicurezza e di rischio di incidente rilevante.
2. **Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti**, che include le procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli legati a incidenti rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e per la valutazione della probabilità di accadimento, e dell'entità delle conseguenze.
3. **Controllo operativo**, con l'adozione e l'applicazione di pratiche operative e/o di istruzioni per l'esercizio in condizioni normali, anomale e di emergenza, inclusa la manutenzione e le fermate temporanee. Rientrano altresì in tale attività l'approvvigionamento di apparecchiature, materiali e servizi rilevanti ai fini della sicurezza. Il SGS-PIR, nel suo continuo aggiornamento, deve inglobare tutte le prassi e le istruzioni operative sviluppate nei reparti che sono significative per i RIR, nella consapevolezza che tali sequenze di azioni è necessario che vengano codificate all'interno di pratiche operative del SGS-PIR, la cui conoscenza specifica (formazione ed addestramento) da parte degli operatori, basilare per evitare l'accadimento di incidenti, è garantita dai meccanismi di funzionamento del Sistema stesso.
4. **Modifiche e progettazione**, con l'individuazione delle procedure per le modifiche da apportare agli impianti e ai depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi. In tale ambito, assume specifico rilievo l'identificazione, la gestione ed il tracking periodico delle modifiche impiantistiche connesse agli impianti rilevanti per i RIR, perché sia garantito il mantenimento dei necessari livelli di sicurezza fissati per le apparecchiature critiche e perché sia garantita ed attuata la gestione delle modifiche in conformità ai disposti di legge, codificati nel SGS-PIR di stabilimento.
5. **Pianificazione di emergenza**, che include le procedure per l'identificazione delle emergenze prevedibili sulla base dei risultati di un'analisi sistematica dei termini di sorgente e degli scenari incidentali, per elaborare, provare e riesaminare i piani di emergenza predisposti per far fronte alle stesse. In tale ambito assume specifico rilievo l'aggiornamento del Piano di Emergenza Interno di stabilimento, sul quale devono essere consultate le ditte esterne stabilmente operanti all'interno dello stabilimento, che è stato coordinato con il Piano di Emergenza Esterno.
6. **Controllo delle prestazioni**, che include le necessarie procedure per la valutazione costante del rispetto degli obiettivi generali e specifici fissati nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, e quelle per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza o di non conformità, da riesaminare per la verifica della loro efficacia. Il SGS-PIR di stabilimento deve essere modificato perché possa essere più flessibile e rispondere più prontamente alle richieste di aggiornamento derivanti dall'attività di auditing interno e/o esterno, e/o connesse alle visite ispettive ex art. 27 D. Lgs. 105/2015.

	DDP A	Revisione n° 2
	Sistema di gestione della Sicurezza	Data: 2 / 2023
	Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Pag. 17 di 18

7. **Controllo e revisione**, con l'adozione ed applicazione di procedure relative alla valutazione periodica e sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed all'efficacia e all'adeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza RIR. In tale ambito, è prevista un'attuazione pianificata e documentata delle azioni correttive ritenute necessarie nell'ambito di tali valutazioni a fronte di carenze evidenziate nella Politica e/o nello stesso SGS-PIR.

	DDP A Sistema di gestione della Sicurezza Documento di Politica di Prevenzione dei RIR	Revisione n° 2
		Data: 2 / 2023
		Pag. 18 di 18

7	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO
----------	--

In fase di attuazione, modifica ed aggiornamento del SGS-PIR, allo stesso è collegato un programma di attività per il suo miglioramento e mantenimento, con tempi di attuazione prevedibili per le varie fasi ed attività principali.

La Politica è oggetto di revisione, con periodicità almeno biennale, a valle delle attività di Riesame periodico effettuate nell'ambito della verifica annuale di funzionamento ed efficacia del SGS-PIR. Il verificarsi di eventi significativi dal punto di vista dei RIR (inclusi eventuali incidenti), modifiche sostanziali dell'organizzazione e/o del ciclo produttivo o il mancato raggiungimento di obiettivi e programmi, sono circostanze che devono parimenti motivare una revisione dell'adeguatezza della Politica.

La revisione della Politica viene in ogni caso effettuata in concomitanza di modifiche sostanziali dell'organizzazione aziendale, nonché di modifica delle attività di stabilimento, quali introduzione di nuovi impianti/attività e/o sostanze e/o tecnologie con potenziali effetti sugli impianti e/o processi a rischio di incidente rilevante di stabilimento.

La revisione della Politica, tiene conto del risultato del processo di valutazione periodica delle prestazioni del SGS-PIR, finalizzato a verificare la sua idoneità e la sua efficacia rispetto alla realtà organizzativa ed impiantistica dello stabilimento, e della conformità, anche a fronte della loro evoluzione, a leggi, norme, standard e prassi aziendali.

In sede di valutazione dell'efficacia della Politica, si deve verificare il raggiungimento degli obiettivi e programmi prefissati, inclusa l'attuazione delle misure ritenute necessarie per il mantenimento dei necessari requisiti di sicurezza, finalizzati alla progressiva riduzione dei RIR, nell'ottica del miglioramento continuo, che costituisce la sfida al superamento di nuovi e più ambiziosi traguardi per il SGS-PIR stesso, che non ha traguardi fissi da raggiungere e mantenere, ma traguardi da raggiungere e superare, nell'ambito del giusto rapporto costo/benefici, tenuto altresì conto del progresso tecnologico e degli obiettivi strategici aziendali.

Per il 2023-2024, si riportano di seguito le specifiche esigenze che devono essere oggetto di attuazione:

- Revisione delle procedure/pratiche operative del Sistema di Gestione della Sicurezza RIR a seguito della nomina del nuovo Gestore;
- Prosecuzione dell'attività di formazione, informazione e addestramento sui RIR;
- Rivalutazione dei quantitativi delle polveri di abbattimento fumi a seguito della prima fase di revamping dell'impianto fumi e successiva verifica dell'assoggettabilità ai disposti ex D.lgs. 105/2015.

Il programma verrà inserito nell'ambito del Piano di miglioramento ambiente.